

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

**AFFIDAMENTO DI LAVORI A DITTE ESTERNE
(CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA)
ATTUAZIONE E PROMOZIONE DELLE MISURE
DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(ART. 26 D.LGS. 81/08)

OGGETTO DELL'APPALTO o D'OPERA:

**SERVIZIO DI ACCOGLIENZA MUSEALE, PRESIDIO SALE, BIGLIETTERIA E VENDITA, ANCHE A
SUPPORTO DEL PERSONALE MiBAC DI ACCOGLIENZA E VIGILANZA,
PRESSO:**

- *Museo della Certosa di Pavia a Certosa di Pavia*
- *Museo Archeologico Nazionale della Lomellina / Piazza Ducale, 20 – Vigevano (PV)*
- *Villa Romana / via Crocefisso 22 – 25015 Desenzano (BS)*
- *Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica / via Roma, 29 – 25040 Cividate Camuno (BS), successivamente in piazzale Giacomini*
- *Grotte di Catullo e Museo Archeologico / piazza Orti Manara, 4 – 25019 Sirmione (BS)*
- *Castello Scaligero / piazza Castello, 4 – 25019 Sirmione (BS)*
- *Palazzo Besta / via Fabio Besta – 23036 Teglio (SO)*
- *Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri a Capo di Ponte (BS), loc. Naquane*
- *MuPre, Museo della Preistoria / via San Martino, 7 – 25044 Capo di Ponte (BS)*
- *Area Archeologica di Castelseprio, via Castelvechio, 1513 - Castelseprio (VA) (in gestione a SABAP CO-LC)*

Sottoscrizione ed approvazione del documento:

Redatto da: Datore di Lavoro Committente
dott. Stefano L'Occaso

Firma del Datore di Lavoro Committente

Sottoscritto da: Nome Cognome

Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

SI_02_01

Polo Museale Regionale
della Lombardia 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

INDICE

PREMESSA.....	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
OGGETTO DEL CONTRATTO.....	5
SOCIETÀ E SOGGETTI COINVOLTI.....	5
COMMITTENTE.....	5
DITTA APPALTATRICE.....	10
ALTRE INFORMAZIONI.....	11
IMPEGNI DELLA DITTA APPALTATRICE.....	12
RISCHI GENERICI E NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	13
INDICAZIONE SUL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'UNITÀ OPERATIVA.....	14
ANALISI DEI RISCHI DI INTERFERENZA	16
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO.....	16
TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO.....	16
LUOGHI ED AMBIENTI DI LAVORO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	16
<i>Ambiti interferenziali sugli ambienti di lavoro (committente/appaltatore).....</i>	<i>16</i>
<i>Sovrapposizioni interferenziali spazio-temporali sugli ambienti di lavoro (committente/appaltatore).....</i>	<i>17</i>
VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE PREVISTE, SOGGETTI RESPONSABILI.....	18
ASPETTI ANALITICI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	18
CRITERIO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO.....	18
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: AREE ESTERNE – AMBIENTI DI LAVORO ALL'APERTO.....	20
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: EDIFICI AL CHIUSO.....	23
ONERI DELLA SICUREZZA.....	1
ALLEGATI:.....	2
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	2
ALTRA MODULISTCA DI SUPPORTO.....	2
ALL. N°1 - NORME DI COMPORTAMENTO E DI EMERGENZA.....	1
ALL. N°2 - GIORNALE DEI LAVORI / RIUNIONE DI COORDINAMENTO / SOPRALLUOGO CONGIUNTO.....	1
ALL. N°3 - SEGNALAZIONE DI RISCHI AGGIUNTIVI NON PREVENTIVAMENTE RILEVATI IN SEDE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO O SOPRALLUOGO INIZIALE.....	1
ALL. N°4 - RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN CASO DI ATTIVITÀ INTERFERENTI CON ALTRE DITTE APPALTATRICI PRESENTI NELLE MEDESIME AREE DI LAVORO.....	1
ALL. N°5 - CESSIONE ATTREZZATURE.....	1
ALL. N°6 - AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO.....	3

PREMESSA

Il presente documento redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, è finalizzato a fornire una corretta informazione sui rischi connessi all'attività svolta nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto, in particolare per quanto concerne i rischi da interferenza; ovvero circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della ditta aggiudicataria esecutrice (lavoratori dell'appaltatore) e i dipendenti della stazione appaltante (lavoratori del committente) che operano negli stessi ambienti di lavoro.

Le prescrizioni in esso contenute non si estendono pertanto ai rischi specifici cui è soggetta l'impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Il DUVRI costituisce parte integrante del Capitolato speciale d'appalto, nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva. Come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, esso è da considerarsi dinamico, nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e, ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà possibile integrare il presente documento con le indicazioni provenienti dall'aggiudicatario.

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'impresa aggiudicataria, le informazioni relative ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro ove verranno espletate le attività oggetto dell'appalto e i rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'impresa aggiudicataria nell'espletamento dei servizi appaltati, nonché delle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze individuate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'**Articolo 26 Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81,**

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*
 - a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
 - 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
 - 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*
 - b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*
2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali*

delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

3bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 **non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori**

3ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. ... (omissis)

5.(omissis)

6.(omissis)

7.(omissis)

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento(..).

ALLEGATO XI del D.Lgs. 81/08

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori –

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
- 1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo.148
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

SI_02_01

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

OGGETTO DEL CONTRATTO

- ★ L'oggetto del contratto d'appalto consiste nell'affidamento del Servizio di accoglienza museale, presidio sale e biglietteria, anche a supporto del personale MiBAC di accoglienza e vigilanza, presso le seguenti undici sedi lavorative caratterizzate per essere luoghi di elevato interesse storico artistico:

Museo della Certosa di Pavia a Certosa di Pavia

Museo Archeologico Nazionale della Lomellina / Piazza Ducale, 20 – Vigevano (PV)

Villa Romana / via Crocefisso 22 – 25015 Desenzano (BS)

Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica / via Roma, 29 – 25040 Cividate Camuno (BS), successivamente in piazzale Giacomini

Grotte di Catullo e Museo Archeologico / piazza Orti Manara, 4 – 25019 Sirmione (BS)

Castello Scaligero / piazza Castello, 4 – 25019 Sirmione (BS)

Palazzo Besta / via Fabio Besta – 23036 Tegliò (SO)

Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri a Capo di Ponte (BS), loc. Naquane

MuPre, Museo della Preistoria / via San Martino, 7 – 25044 Capo di Ponte (BS)

Area Archeologica di Castelseprio, via Castelvecchio, 1513 - Castelseprio (VA) (in gestione a SABAP CO-LC)

Di seguito una breve lista delle attività comprese nell'appalto di affidamento del servizio:

- ⌚ accoglienza, informazioni e supporto al pubblico
- ⌚ presidio e vigilanza non armata delle sale espositive e delle aree aperte al pubblico
- ⌚ servizi di biglietteria, rendicontazione e deposito degli incassi in contante presso la filiale della banca o dell'ufficio postale indicati dal Polo Museale; servizi di vendita al pubblico.

Ulteriori dettagli sono indicati all'interno del Capitolato Speciale d'appalto del servizio.

SOCIETÀ E SOGGETTI COINVOLTI

COMMITTENTE

AZIENDA/ISTITUTO OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI:

Organizzazione pubblica:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione:

Polo Museale della Lombardia

N°iscrizione c.c.i.a.a.

(Codice attività: 92.52.0, gestione musei e del patrimonio culturale)

Settore di appartenenza

Servizi Pubblici:

Attività di Biblioteche, Archivi, Musei ed altre attività culturali

Indirizzo sede regionale:

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano

Telefono sede regionale

+ 39.02.80294401

Fax sede regionale

+ 39.

UNITÀ OPERATIVE DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI:

Indirizzo unità operativa "Museo della Certosa di Pavia": c/o Palazzo Ducale;
Viale Monumento, 4 - 27012 Certosa di Pavia (PV)

Telefono: +39.0382.539638

Indirizzo unità operativa "Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica (MuPRE)": Via San Martino, 7 – Capo di Ponte (BS)

Telefono: +39.0364.42403

Indirizzo unità operativa "Castello Scaligero di Sirmione": Piazza Castello, 34 – Sirmione (BS)

Telefono: +39.

Indirizzo unità operativa "Museo Archeologico Nazionale della Lomellina a Vigevano": Piazza Ducale – Vigevano (PV)

Telefono: +39.....

Indirizzo unità operativa "Palazzo Besta di Tegliò (SO)": via F. Besta, 1 - 23036 - Tegliò (SO)

Telefono: +39. 0342.781208

Indirizzo unità operativa "Museo Archeologico Nazionale della Valcamonica a Cividate Camuno (BS)": Via Roma, 23 – 25040 – Cividate Camuno (BS)

Telefono: +39.0364.344301

Indirizzo unità operativa "Area Archeologica della Villa Via Crocefisso, 22 – 25015 – Desenzano del Garda (BS)

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

romana - Desenzano (BS)”:

Telefono:

+39.030.9143547

**Indirizzo unità operativa “Parco Nazionale delle
Incisioni Rupestri - Naquane (BS)”:**

Loc. Naquane , 1 – 25044 – Capo di Ponte (BS)

Telefono:

+39.036.442140

Indirizzo unità operativa “Grotte di Catullo a Sirmione”:

Piazza Orti Manara – Sirmione (BS)

Telefono:

+39.

Indirizzo unità operativa “Parco di Castelseprio”:

via Castelvechio, 1513 - Castelseprio (VA)

Telefono:

+39.

Attività svolta⁽¹⁾:

Il Polo Museale della Lombardia è stato istituito in base al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, in vigore dall'11 dicembre 2014 è un ufficio di livello dirigenziale non generale, ed è un'articolazione periferica della Direzione Generale Musei. I Musei di pertinenza sono definiti dal medesimo DPCM e allegati, nonché dal DM 88/2018. Nell'ambito territoriale di competenza, ovvero la regione Lombardia, il Polo ha il compito di gestire e valorizzare i musei, gli istituti e i luoghi di cultura in consegna allo Stato Italiano.

Al Polo spetta il compito di elaborare i progetti relativi alle attività e ai servizi di valorizzazione, ivi inclusi i servizi da affidare in concessione, al fine della successiva messa a gara degli stessi e di provvedere a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, promuove l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali.

Agli uffici sparsi sul territorio regionale sono affidati diversi compiti quali: il controllo e la tutela sui beni archeologici e culturali, la gestione di aree, parchi e musei archeologici statali.

Attività svolta presso le Unità Operative:

Ognuna delle unità operativa si occupa anche in maniera autonoma:

- della conservazione (piccole attività di manutenzione del verde);
- del controllo (vigilanza);
- della tutela (attività di controllo e gestione accesso)

del patrimonio storico artistico ed archeologico presente ed annesso all'insediamento lavorativo.

Maggiori informazioni sono consultabili all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi consultabile in ciascuna delle sedi lavorative.

Attività accessorie:

Le attività accessorie, *non svolte direttamente dai dipendenti del Polo Museale della Lombardia*, sono:

- tutela conservativa dei reperti storici;
- scavi, restauri, risanamenti architettonici;
- manutenzione e mantenimento dei percorsi di visita
- manutenzione del verde;
- pulizia dei locali presenti;
- visite guidate.

Categoria di appartenenza – Decreto 388/2003, primo soccorso

Azienda di gruppo B

(tre o più lavoratori, non appartenente alla categoria A)

Orari delle attività	Denominazione	Orari
TUTTI I GIORNI (lunedì normalmente giorno di chiusura al pubblico)	“giornata tipo”	SU UNO O DUE TURNI 7.30 ☉13.30 13.30 ☉19.30

MAGGIORI INFORMAZIONI ALL'INTERNO DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Note:⁽¹⁾ Il Datore di Lavoro dell'Unità Operativa è il dirigente al quale spettano i poteri di gestione di tutte le parti comuni dell'unità operativa ed in particolare di tutte le aree a cielo libero.

Il Datore di Lavoro dell'Unità Operativa delegato ai sensi del D.Lgs. 81/08 è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori dell'amministrazione che prestano servizio all'interno delle Unità Operative a cui il Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze si riferisce.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

NOTIZIE SU PRESENZA DI PERSONALE O VISITATORI NELL'AREA DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Presenza di personale interno presso i locali o l'area oggetto dell'attività di appalto

 SI NO

Maggiori informazioni verranno specificate in sede di riunione preliminare

Possibile presenza di visitatori presso i locali o l'area oggetto dell'attività di appalto

 SI NO

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA *

DATORE DI LAVORO Legale Rappresentante (titolare degli obblighi NON delegabili, art.17 - D.Lgs.81/2008)	Dott. Stefano L'OCCASO
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (ESTERNALIZZATO)	Dott.ssa Francesca ACAMPORA
ADDETTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	//
MEDICO COMPETENTE (ESTERNALIZZATO)	Dott. Gilberto BOSCHIROLI
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Dott. Gianluca MADDALONI
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA: MUSEO DELLA CERTOSA DI PAVIA (DIRETTORE DEL MUSEO O AREA OPERATIVA DEL POLO)	Dott.ssa Letizia LODI
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA: MUSEO NAZIONALE DELLA PREISTORIA DELLA VALLE CAMONICA (MUPRE) (DIRETTORE DEL MUSEO O DELL'UNITÀ OPERATIVA)	Dott.ssa Maria Giuseppina RUGGIERO
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA: PALAZZO BESTA DI TEGLIO (DIRETTORE DEL MUSEO O DELL'UNITÀ OPERATIVA)	Arch. Stefania BOSSI
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA VALCAMONICA A CIVIDATE CAMUNO (DIRETTORE DEL MUSEO O DELL'UNITÀ OPERATIVA)	Dott. Stefano L'OCCASO
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA: AREA ARCHEOLOGICA DELLA VILLA ROMANA DI DESENZANO DEL GARDA (DIRETTORE DEL MUSEO O DELL'UNITÀ OPERATIVA)	Dott. Stefano L'OCCASO
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA: PARCO NAZIONALE DELLE INCISIONI RUPESTRI (DIRETTORE DEL MUSEO O DELL'UNITÀ OPERATIVA)	Dott.ssa Maria Giuseppina RUGGIERO
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA LOMELLINA (DIRETTORE DEL MUSEO O DELL'UNITÀ OPERATIVA)	Dott.ssa Rosanina INVERNIZZI
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA: CASTELLO SCALIGERO DI SIRMIONE (DIRETTORE DEL MUSEO O DELL'UNITÀ OPERATIVA)	Arch. Silvia ZANZANI
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA: GROTTE DI CATULLO DI SIRMIONE (DIRETTORE DEL MUSEO O DELL'UNITÀ OPERATIVA) **	Dott.ssa Flora BERIZZI
RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DELL'UNITÀ OPERATIVA:	Dott.ssa Matilde MASSEROLI

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia**


DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

PARCO DI CASTELSEPRIO (DIRETTORE DEL MUSEO O DELL'UNITÀ OPERATIVA)	
RESPONSABILI TECNICI ALLA SICUREZZA DELLE UNITÀ OPERATIVE (ASSISTENTI TECNICI DELLE AREE)	Arch. Stefania BOSSI (Teglio) arch. Maria Paola BORGARINO (Certosa) dott.ssa Luisa DEL PIETRO (Desenzano) sig. Gianfranco PICARIELLO (Vigevano) Geom. Gian Claudio VAIRA (Civate, MuPre e Naquane) arch. Silvia ZANZANI (Castello e Grotte) Walter BASILE (Castelseprio)
COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (COORDINATORI ADDETTI ALLA VIGILANZA DELLE SEDI DI LAVORO)	Capo Servizio durante il turno di lavoro: <i>I nominativi verranno comunicati in sede di riunione operativa</i>
ADDETTI ALL'EMERGENZA INCENDI	Tutto il personale Addetto alla Vigilanza dell'Unità Operativa designato
ADDETTI ALLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO	Tutto il personale Addetto alla Vigilanza dell'Unità Operativa designato

L'organigramma della sicurezza completo dei nominativi degli Addetti incaricati di attuare le misure antincendio, gestione delle emergenze e primo soccorso è riportato nelle bacheche del personale poste nell'ufficio degli addetti alla vigilanza.

NOTA BENE

* I responsabili dell'Attività dell'Unità Operativa dei siti in capo al Polo sono soggetti a cambiamento e nuove nomine in seguito a procedura di interpello, ai sensi della circolare della DG organizzazione n 280 del 01 agosto 2018, per il conferimento degli incarichi di direttore con decorrenza dal 5 novembre 2018, con la sola eccezione dei musei Certosa di Pavia e del Museo archeologico nazionale della Lomellina, i quali avranno la decorrenza dal 19 gennaio 2019. Saranno coerentemente aggiornati anche i nominativi dei RTS

** Il direttore delle Grotte di Catullo e il direttore del Cenacolo Vinciano, in qualità di funzionari delegati con potere di spesa, svolgono entrambi funzioni di datore di lavoro ai sensi dell'art 2 comma 1, lettera b) del decreto legislativo 81/2008, come indicato dal DM 409 del 14 settembre 2016.

REFERENTE RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PRESENTE DOCUMENTO

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO IN OGGETTO
(RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO – RUP)

REFERENTE PER L'APPALTO

REFERENTE AUSILIARIO

Dott. Stefano L'OCCASO, Direttore del Polo
Museale della Lombardia

Il nominativo verrà comunicato in sede di riunione operativa

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

DITTA APPALTATRICE**Azienda:**

Denominazione e ragione sociale
Indirizzo:
Comune di:
Telefono:
Fax:
Cod. fiscale – P.IVA:
CCIAA/REA

Organigramma della Sicurezza:

Datore di lavoro
Responsabile del Servizio di
Protezione e Prevenzione
Medico Competente
Rappresentante dei Lavoratori per la
Sicurezza

Elenco dei dipendenti che potranno essere addetti ai lavori oggetto dell'appalto

Dipendente
(Cognome e Nome)

.....
.....

Qualifica

.....
.....

Posizione previdenziale ed
assicurativa

INPS:

INAIL:

Altri: rif. Piano Operativo della Sicurezza

Referente responsabile, facente parte degli addetti incaricati dei lavori, preposto ad attuare tutte le misure di prevenzione e protezione ed a vigilare sull'applicazione delle stesse da parte del personale dell'appaltatore:

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

SI_02_01

Polo Museale Regionale
della Lombardia 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sull'azienda appaltatrice sono state acquisite con la seguente documentazione *:

- copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (risalente a non oltre SEI mesi dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”) o Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio
- copia del D.U.R.C. (risalente a non oltre 120 gg dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”) o Dichiarazione Sostitutiva
- piano operativo di sicurezza per interventi rientranti al Titolo IV del D.Lgs. 81/08
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità professionale

* IN EVIDENZA I DOCUMENTI OBBLIGATORI

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale
della Lombardia 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

IMPEGNI DELLA DITTA APPALTATRICE

Il datore di Lavoro della [firma del D.L. della ditta appaltatrice_____]

DICHIARA

- di essere stato informato sui rischi dei luoghi nei quali dovranno essere eseguiti i lavori e sulle misure di emergenza in essi previste;
- di aver eseguito, in data __/__/__, un'accurata verifica dei luoghi nei quali dovranno essere eseguiti i lavori, accompagnato dal
- di aver collaborato alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi per eliminare le Interferenze (DUVRI), al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, secondo le modalità predisposte dal committente in questo documento

Tutto ciò allo scopo di essere reso edotto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81/08, dei rischi specifici ivi esistenti e delle condizioni ambientali in cui detti lavori dovranno svolgersi.

DICHIARA INOLTRE

- 1 di impegnarsi, a sua volta, a rendere edotti i propri dipendenti, ovvero i dipendenti di altre imprese di gradimento del Committente cui eventualmente affidare in subappalto determinati lavori, dei succitati rischi, ai sensi degli artt. 26, 36 e 37 del D.Lgs. 81/08;
- 2 di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni indicate dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 che norma le procedure per i contratti d'appalto contratti d'opera;
- 3 di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza del lavoro che osserverà e farà osservare al proprio personale, ovvero a quello di imprese da noi subappaltate previo Vostro parere favorevole, durante l'esecuzione dei lavori unitamente a tutte le altre clausole o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;

A titolo esemplificativo, dette misure e cautele riguardano:

- 3.1 il divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- 3.2 l'obbligo di recingere la zona di scavo e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni elevate;
- 3.3 il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 3.4 l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme o ammonitori adottati dalla Impresa
- 3.5 il divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- 3.6 l'obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- 3.7 il divieto di ingombrare passaggi ed uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 3.8 l'obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- 3.9 il divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione, etc.);
- 3.10 l'obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- 3.11 il divieto di passare sotto carichi sospesi;
- 3.12 l'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
- 3.13 il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine e di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- 3.14 il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- 3.15 il divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza la preventiva autorizzazione del preposto o incaricato dell'Impresa
- 3.16 l'obbligo di accertarsi visibilmente che l'incaricato della Impresa abbia esposto apposito cartello, nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggette a lavori di riparazione o revisione e/o attuato misure equivalenti;
- 3.17 l'obbligo di trasmettere preventivamente all'incaricato della Impresa eventuali variazioni riguardanti il proprio piano di sicurezza a suo tempo presentato;
- 3.18 di attenersi scrupolosamente per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà della Impresa ai conseguenti specifici contratti, regolamenti, autorizzazioni, norme d'uso che saranno sempre preventivamente sottoscritte dalle parti.
- 3.19 l'obbligo di smaltire a cure e spese dell'appaltatore i rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori, salvo diversi accordi scritti, in conformità alla normativa vigente in materia avendo cura di privilegiare, ove possibile, il recupero e/o il riciclo di tali rifiuti.
- 3.20 l'obbligo di munire il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice di apposita tessera di riconoscimento.

DICHIARA INFINE

- 4 che le proprie attrezzature, utensili e macchinari, che saranno utilizzati per lo svolgimento dell'incarico affidato, sono conformi alle normative vigenti ed in corretto stato d'uso, conservazione e manutenzione;
- 5 di essere informato sul divieto d'uso di attrezzature del committente e che solo in via eccezionale e previa richiesta e successiva autorizzazione è possibile fruire dell'utilizzo di tali attrezzature;
- 6 di essere informato di dover richiedere preventivamente l'autorizzazione per l'uso di servizi del committente (quali ad esempio l'energia elettrica), uso comunque vincolato dalla conformità dei propri materiali e attrezzature utilizzati per i collegamenti e le connessioni;
- 7 di essere informato sul divieto al subappalto e che solo in via eccezionale e previa richiesta e successiva autorizzazione è possibile tale pratica per il conferimento parziale/totale dei lavori oggetto del presente incarico.

RISCHI GENERICI E NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Nella tabella seguente sono sinteticamente riportati i rischi generici e le relative misure di prevenzione e protezione adottate e richieste per l'accesso nell'area soggetta ai lavori oggetto dell'appalto di competenza del Polo Museale della Lombardia.

A R E E d i C O M P E T E N Z A D E L P O L O M U S E A L E D E L L A L O M B A R D I A

Accesso all'unità operative - Aree all'aperto

Tipologia dei rischi

Inciampi, cadute a livello.
Percorsi scoscesi con alte possibilità di scivolamento (in particolare durante la stagione fredda o in occasione di intemperie).
Aree completamente all'aperto esposte alle condizioni climatiche stagionali.
Automezzi in transito
Mezzi di trasporto e attività di carico/scarico.
Possibili interferenze per presenza di visitatori.
Rischio incendio

Misure Generali di Prevenzione e Protezione

L'accesso con automezzi è consentito solo previa autorizzazione del responsabile dell'Unità Operativa
Porre la necessaria normale attenzione, durante gli spostamenti a piedi nelle zone archeologiche e comunque in tutte le aree all'aperto in particolare durante la stagione invernale o in giornate con condizioni climatiche impervie
Indossare opportuno abbigliamento o dotazioni per proteggersi dalle condizioni ambientali e stagionali.
Gli automezzi devono essere condotti a passo d'uomo
È vietato fumare o utilizzare fiamme libere (evitare scintille) in tutta l'area archeologica e comunque in tutte le aree all'aperto, se non su espressa autorizzazione del referente per l'appalto.
Sono vietati rilievi a vista, fotografici o di qualsiasi altra natura senza espressa autorizzazione.
Occorre sempre indossare l'apposito cartellino di riconoscimento e/o l'eventuale pass visitatori.

Misure Particolari di Prevenzione e Protezione

L'ingresso con automezzi all'area di competenza dell'unità operativa non può avvenire senza autorizzazione.
Seguire le istruzioni verbali aggiuntive ricevute dal personale da cui si ottiene l'autorizzazione d'accesso. Procedere a passo d'uomo.
Eventuali misure di protezione individuale e D.P.I. devono essere adottate in funzione dell'attività da svolgere.
Parcheggiare nelle zone autorizzate o sotto l'indicazione del referente per l'appalto o del responsabile dell'Unità Operativa.
In caso di emergenza, recarsi ordinatamente verso il punto di raccolta, a piedi e senza correre.
L'area di lavoro deve essere transennata o circoscritta da apposita segnaletica e nastro di segnalazione.
Se è necessario l'utilizzo di servizi (es.:energia elettrica...), richiedere autorizzazione all'uso, quindi seguire le norme di buona tecnica; è vietato l'uso di attrezzature non a norma; è vietato l'uso di connessioni / collegamenti non idonei.
Segnalare immediatamente al referente dell'appalto eventuali rischi aggiuntivi non riscontrati o situazioni di pericolo provocate nell'immediato durante le attività oggetto dell'appalto

Edifici al chiuso:

antiquarium, sale espositive, ufficio degli addetti alla vigilanza o altri edifici destinati al personale dell'unità operativa o per attività culturali

Tipologia dei rischi

Inciampi, cadute a livello.
Rischio elettrico.
Rischio incendio.
Attrezzature di lavoro
Mezzi di trasporto e attività di carico/scarico.
Presenza di visitatori ed utenti
Microclima interno presso i locali espositivi di alcune delle sedi oggetto dell'appalto con forte escursioni di temperatura; durante la stagione fredda la temperatura può risultare al di sotto della temperatura media degli edifici al chiuso riscaldati.

Misure Generali di Prevenzione e Protezione

Porre la necessaria normale attenzione, durante l'accesso o l'uscita all'edificio.
È vietato correre lungo le scale e sporgersi da esse.
È vietato fumare ed usare fiamme libere.
Occorre sempre indossare l'apposito cartellino di riconoscimento e/o l'eventuale pass visitatori.
Indossare opportuno abbigliamento o dotazioni per proteggersi dalle condizioni microclimatiche durante la stagione invernale.

Misure Particolari di Prevenzione e Protezione

In caso di emergenza, uscire ordinatamente e senza correre, percorrendo le vie di esodo, portarsi nel punto di raccolta.
Se è necessario l'utilizzo di servizi (es.:energia elettrica...), richiedere autorizzazione all'uso, quindi seguire le norme di buona tecnica; è vietato l'uso di attrezzature non a norma; è vietato l'uso di connessioni / collegamenti non idonei.
In caso di lavori che possono creare intralcio o rischi di caduta/inciampo/scivolamento, circoscrivere la zona di lavoro con apposita segnaletica e/o nastro di segnalazione.
Segnalare immediatamente al referente dell'appalto eventuali rischi aggiuntivi non riscontrati o situazioni di pericolo provocate nell'immediato durante le attività oggetto dell'appalto

Ulteriori informazioni sui rischi specifici dei luoghi di lavoro sedi del servizio in appalto sono consultabili all'interno del singolo Documento di Valutazione dei Rischi redatto specificatamente dal committente per la sede lavorativa.

Ulteriori e specifiche prescrizioni di sicurezza potranno essere concordate e coordinate in fase preliminare all'inizio lavori (es. durante un sopralluogo) e/o in sede di esecuzione, mediante apposita modulistica (all.2, all.3, all.4)

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale della Lombardia

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

Tipologia di impresa	Tipologia di attività	Misure Particolari di Prevenzione e Protezione
<p>Varie imprese di allestimento eventi/spettacoli – Gestite direttamente dal Polo Museale committente degli appalti in corso o da altri enti MIBAC presenti nella sede lavorativa</p>	<p>Attività di allestimento eventi e manifestazioni di spettacolo all'interno di spazi funzionali ed espositivi o delle aree esterne del complesso storico (o archeologico) rientranti nell'articolato del Titolo IV del D.Lgs. 81/08</p>	<p>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi anche di tipo edilizio temporaneo in concomitanza con gli allestimenti e disallestimenti di eventi di spettacolo all'interno dei locali o delle aree a cielo aperto all'interno del complesso storico (o archeologico); in caso di interferenze le necessarie misure correttive verranno analizzate e affrontate mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate dal referente dell'appalto in corso.</p>
<p>Impresa di pulizia e nettatura degli ambienti - Gestite direttamente dal Polo Museale committente degli appalti in corso</p>	<p>Attività di nettatura e pulizia degli ambienti e dei locali di lavoro all'interno del complesso storico (o archeologico)</p>	<p>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti all'interno dei locali e degli spazi limitrofi alla zona di lavoro specificata dal presente documento; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate dal referente dell'appalto in corso.</p>
<p>Imprese per il trasporto di opere d'arte – Gestite da Soprintendenza Città Metropolitana o dagli altri enti presenti all'interno della sede di lavoro</p>	<p>Attività di circolazione e parcheggio di grossi bilici o furgoni per il trasporto di opere d'arte; controllo e verifica da parte di personale dell'ente MIBAC</p>	<p>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta dal referente dell'appalto in corso.</p>
<p>Varie Imprese di servizi di manutenzione periodica – Gestite direttamente dal Polo Museale committente degli appalti in corso</p>	<p>Manutenzione impianti, termici, condizionamento, estintori, impianti antincendio e rilevazione incendi, manutenzione elevatori, illuminazione.</p>	<p>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta dal referente dell'appalto in corso.</p>
<p>Varie Imprese di manutenzione straordinaria – direttamente dal Polo Museale committente per lavori di "Manutenzione Ordinaria/Straordinaria"</p>	<p>Manutenzione impianti, manutenzioni edili, manutenzione del verde.</p>	<p>I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta dal referente dell'appalto in corso.</p>

INDICAZIONE SUL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'UNITÀ OPERATIVA

AREA OMOGENEA	LIVELLO RISCHIO INCENDIO	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE ADOTTATE
Museo della Certosa di Pavia (Tutto l'edificio storico)	MEDIO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011: EDIFICIO SOTTOPOSTO A TUTELA)	Ottenimento CPI Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza. Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica (MuPRE)	MEDIO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011: EDIFICIO SOTTOPOSTO A TUTELA)	Ottenimento CPI Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
Museo del Cenacolo Vinciano di Milano	MEDIO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011: EDIFICIO SOTTOPOSTO A TUTELA)	Ottenimento CPI Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
Museo Archeologico Nazionale della Lomellina a Vigevano	MEDIO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011: EDIFICIO SOTTOPOSTO A TUTELA)	Ottenimento CPI Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
Palazzo Besta di Teglio	ELEVATO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011: EDIFICIO SOTTOPOSTO A TUTELA)	Ottenimento CPI Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
Museo Archeologico Nazionale della Valcamonica a Cividate Camuno	MEDIO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011)	Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

SI_02_01

**Polo Museale Regionale
della Lombardia**


DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

AREA OMOGENEA	LIVELLO RISCHIO INCENDIO	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE ADOTTATE
Area Archeologica della Villa Romana di Desenzano del Garda	BASSO/MEDIO per tutto il complesso (Attività non rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011)	Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
Grotte di Catullo a Sirmione	BASSO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011: EDIFICIO SOTTOPOSTO A TUTELA)	Ottenimento CPI Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
Castello Scaligero a Sirmione	MEDIO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011: EDIFICIO SOTTOPOSTO A TUTELA)	Iniziata procedura per ottenimento CPI Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri	BASSO per tutto il complesso (Attività non rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011)	Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.
Parco di Castelseprio	BASSO per tutto l'edificio (Attività rientrante nel DPR 151 del 1 agosto 2011: EDIFICIO SOTTOPOSTO A TUTELA)	Ottenimento CPI Mezzi antincendio e relativo controllo e manutenzione periodica. Impianto di rilevazione fumi e di allertamento generalizzato nei locali interni. Formazione ed informazione, predisposizione Piano Emergenza Presenza di personale designato e formato alla gestione delle situazioni di emergenza.

**PER IL PERSONALE OPERANTE PRESSO LE
UNITÀ OPERATIVE ALL'INTERNO DI EDIFICI
SOTTOPOSTI A TUTELA:**

**È RICHIESTO L'OTTENIMENTO
DELL'IDONEITÀ TECNICA
ANTINCENDIO COME PREVISTO
DALL'ALLEGATO X DEL DM 10/3/1998**

Il Vs. personale dovrà essere reso da Voi edotto su quanto contenuto nella presente documentazione.

ANALISI DEI RISCHI DI INTERFERENZA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

- ★ L'incarico prevede l'affidamento del Servizio di accoglienza museale, presidio sale e biglietteria, anche a supporto del personale MiBAC di accoglienza e vigilanza, presso le seguenti sedi lavorative caratterizzate per essere luoghi di elevato interesse storico artistico, di cui a p. 5.

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

Data inizio lavori	Data presunta fine lavori	Orari di entrata e uscita	Si prevede che i lavori saranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente:
01/01/19	31/12/19	Ingresso variabile anche in funzione del giorno settimanale (feriale, prefestivo, festivo) Uscita variabile, in funzione dell'orario di ingresso e terminato il proprio orario di lavoro, al netto della pausa intermedia.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<input type="checkbox"/> Si prevede che le lavorazioni oggetto dell'appalto verranno svolte anche nei giorni festivi		I dettagli dell'orario e dei turni di lavoro per le singole unità operative sono specificati sul capitolato d'appalto.	Ulteriori dettagli verranno specificati in sede di riunione preliminare

LUOGHI ED AMBIENTI DI LAVORO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Per l'esecuzione dell'attività il personale ha accesso a tutti i luoghi di lavoro ad eccezione delle Aree Riservate ad ingresso limitato (se non autorizzati) e dovrà attenersi alle indicazioni di seguito riportate.

Ambiti interferenziali sugli ambienti di lavoro (committente/appaltatore)

Zone o Aree soggette ai lavori attività dell'appalto	Soggetti causa o esposti al rischio		
	Personale o attività della committenza	Personale o attività dell'appaltatore	Altri soggetti: visitatori/utenti <input type="checkbox"/> ospiti del committente <input type="checkbox"/> altro personale lavoratore non della committenza <input type="checkbox"/>
Cortili e/o aree esterne comuni	Vigilanza	Appaltatore (vigilanza)	Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Corridoi e/o aree interne di passaggio comuni	Vigilanza	Appaltatore (vigilanza)	Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Ingressi (pedonali-carrabili)	Vigilanza/biglietteria	Appaltatore (vigilanza/biglietteria)	Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Depositi/Archivi	Vigilanza / conservatori storici		Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Locali interni / esposizione	Vigilanza / conservatori storici	Appaltatore (vigilanza)	Visitatori/utenti/consulenti (turismo/studio)
Locali impianti e/o aree riservate ad ingresso limitato	Vigilanza / conservatori storici		
Altri, specificare:			
Altri, specificare:			

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

Sovrapposizioni interferenziali spazio-temporali sugli ambienti di lavoro (committente/appaltatore)

Sovrapposizioni interferenziali giornalieri																										
Soggetti causa o esposti al rischio	Orario inizio	Orario fine	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Personale o attività del committente	8.00	19.00																								
Presenza di altri soggetti	8.00	18.00																								
Personale o attività dell'appaltatore	8.00	19.00																								
Sovrapposizioni interferenziali settimanali																										
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica																			
Personale o attività del committente																										
Presenza di altri soggetti																										
Personale o attività dell'appaltatore																										

VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE PREVISTE, SOGGETTI RESPONSABILI**ASPETTI ANALITICI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Gli elementi e le situazioni di lavoro rilevate consentono di poter valutare i possibili rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati ove operano i lavoratori ed eventualmente anche utenti.

Sono state pertanto prese in esame tutte le tipologie di rischio connesse:

- alle strutture dei locali di lavoro;
- allo stato ed al modo di utilizzo delle attrezzature e delle apparecchiature;
- alle sostanze impiegate;
- alle mansioni svolte dai lavoratori nelle loro postazioni abituali;
- alle attività o le aree che possono coinvolgere soggetti esterni.

Allo scopo di considerare l'aspetto statistico connesso alla situazione reale esistente, si è inoltre considerato quanto emerso dai dati contenuti nel registro degli infortuni.

CRITERIO DI VALUTAZIONE UTILIZZATO

Il sistema analitico ha tenuto come riferimento il quadro normativo attualmente in vigore in merito agli aspetti di igiene e sicurezza sul lavoro e sono stati considerati tutti i possibili pericoli di natura chimica, fisica, biologica, infortunistica, ergonomia, VDT. ecc.

È stato valutato il livello di rischio residuo tenendo conto:

- della gravità degli effetti derivanti dall'accadimento dell'evento pericoloso valutato;
- della probabilità di accadimento dell'evento pericoloso valutato

in funzione delle misure di prevenzione e protezione esistenti e già adottate ed applicate.

Livelli di rischio residuo

Rischio Basso (rB) condizione di rischio tale da provocare danni lievi e/o con possibilità di accadimento non frequente.

Rischio Medio (rM) condizione di rischio tale da provocare danni di media entità e/o con possibilità di accadimento frequente.

Rischio Elevato (rE) condizione di rischio tale da provocare danni di elevata entità e/o con possibilità di accadimento molto frequente.

		Probabilità di accadimento dei danni		
		I	PP	P
G r a v i t	B	BASSO (rB)	BASSO (rB)	MEDIO (rM)
	M	BASSO (rB)	MEDIO (rM)	ELEVATO (rE)

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale
della Lombardia 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

à d e g l i	E	MEDIO (rM)	ELEVATO (rE)	ELEVATO (rE)	
	Criticità del rischio				

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia**

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: AREE ESTERNE – AMBIENTI DI LAVORO ALL'APERTO

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	<i>P R O B A B I L I T À</i>	<i>G R A V I T À</i>	<i>C R I T I C I T À</i>	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
LUOGHI DI LAVORO					
INVESTIMENTI PER PASSAGGIO SIMULTANEO DI MEZZI E PERSONE	PP	M	rM	All'interno dell'area occorre procedere a passo d'uomo segnalando la presenza tramite clacson o a voce.	Coordinarsi con l'appaltatore per le modalità di accesso dell'area, indicare gli spazi di parcheggio.
AGENTI ATMOSFERICI	P	M	rE		Informa dell'eventuale presenza di passaggi/percorsi pericolosi in caso di condizioni atmosferiche avverse o della presenza di comparto arboreo ad alto fusto.
UTILIZZO DI SCALE FISSE	PP	B	rB	Non correre lungo le scale	
ILLUMINAZIONE	PP	B	rB	Dotarsi di appositi apparecchi di illuminazione nel caso di attività in orario con scarsa o assente illuminazione naturale o in zone con insufficiente illuminazione naturale	Informa di eventuali zone con insufficiente illuminazione naturale
ABBANDONO DEL POSTO DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO	PP	M	rM	Informa immediatamente il personale della committenza di un immediato pericolo Se possibile mette in sicurezza la zona di lavoro.	Informa immediatamente il personale dell'appaltatore di un immediato pericolo
INCIAMPI – CADUTE DI LIVELLO PER DISATTENZIONE	P	B	rM	Non correre lungo i percorsi all'aperto Informa il proprio personale di prestare particolare attenzione in tutte le aree all'aperto.	Informa di possibili situazioni non facilmente individuabili con un sopralluogo ricognitivo in compagnia del preposto dell'appaltatore.
SCIVOLAMENTI	P	B	rM		Informa su possibile anomalie nei percorsi di visita.
CADUTA DALL'ALTO	PP	M	rM		Informa di eventuali zone dell'area che pur protette con adeguati parapetti o recinzioni, se superate, potrebbero costituire pericolo di caduta dall'alto. Coordinamento reciproco.
MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI					
ELETTROCUZIONE	I	E	rM	Utilizza accorgimenti per evitare i pericoli da folgorazione (attrezzature a bassa tensione, a doppio isolamento, con un grado di protezione per attività in luoghi con presenza di umidità o acqua), segnala la presenza di rischio da folgorazione, segnala la presenza di cavi elettrici volanti.	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.
MOVIMENTAZIONE MATERIALI					
CADUTA ACCIDENTALE DEI MATERIALI MOVIMENTATI	I	B	rB	Assicurare la stabilità del materiale movimentato. I carichi e lo spostamento di materiale dovranno essere effettuati sempre sotto la supervisione del personale, lentamente e ben fissati e trattenuti. Segnalare	Eeguire periodicamente la regolare manutenzione degli alberi presenti nell'area esterna.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale della Lombardia

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	<i>P R O B A B I L I T À</i>	<i>G R A V I T À</i>	<i>C R I T I C I T À</i>	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
				l'eventuale pericolo in prossimità del materiale movimentato.	
INCIAMPI COSTITUITI DA MATERIALI O ATTREZZATURE LASCIATI LUNGO LE ZONE DI PASSAGGIO	PP	B	rB	È vietato lasciare incustodite le attrezzature di lavoro. È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Mantenere libere le zone di lavoro da materiali ed attrezzature
ELETTRICITÀ, FOLGORAZIONE					
RISCHIO ELETTRICO CON POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE DURANTE L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O PROLUNGHE ELETTRICHE IN PROSSIMITÀ DI AREE A ALTA PRESENZA DI UMIDITÀ O DI ACQUA	I	E	rM	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica
POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE PER APPRESTAMENTI ELETTRICI PROVVISORI O VOLANTI	I	E	rM	Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	
SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI, MATERIALE CANCEROGENO					
DEPOSITO O ABBANDONO DI SOSTANZE UTILIZZATE DURANTE LE ATTIVITÀ	P	B	rM	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento come previsto dalle normative di legge.	
UTILIZZO DI PRODOTTI CANCEROGENI O LORO PRESENZA	I	M	rB	Segnala dell'utilizzo di sostanze tossico/nocive. Cessa i lavori nel caso dell'individuazione di materiale sospetto.	Informa dell'eventuale presenza di materiali contenenti amianto nelle zone in prossimità dei lavori svolti dall'appaltatore.
INCENDIO					
RISCHIO INCENDIO DOVUTO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI O MATERIALE DI RISULTA	I	M	rB	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento immediato al termine dei lavori.	Per i rifiuti assimilabili agli urbani indica il luogo idoneo al loro stoccaggio.
RISCHI ORGANIZZATIVI					
INTRALCIO IN CASO DI SITUAZIONI DI PERICOLO E DI EMERGENZA	PP	B	rB	Non abbandona materiale/attrezzature/ingombri lungo le vie di esodo ed in particolare in prossimità degli accessi di ingresso ed uscita. Informa dell'eventuale chiusura momentanea delle vie di accesso.	Informa dell'eventuale modifica dei percorsi di esodo in caso di emergenza.
DIFFICOLTÀ DI COMPrensione DELLA LINGUA TRA IL PERSONALE, E COMPORTAMENTI NON	I	B	rB	L'appaltatore deve fornire sempre personale che comprenda l'italiano e di almeno un operatore sul posto che non abbia alcuna difficoltà nel comunicare	

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	<i>P R O B A B I L I T À</i>	<i>G R A V I T À</i>	<i>C R I T I C I T À</i>	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
ADEGUATI				con il personale della committenza. Sono assolutamente vietati comportamenti inopportuni e di mancanza di educazione; il personale dell'appaltatore che ha comportamenti irrispettosi potrà essere allontanato su indicazione del committente.	
DIFFICOLTÀ DI RICONOSCIMENTO TRA PERSONALE APPALTATORE E UTENZA/VISITATORI/OSPITI	PP	B	rB	Il proprio personale dovrà essere sempre facilmente identificabile. Adozione obbligatoria ed in ogni momento del tesserino di riconoscimento a vista.	
ALTRI RISCHI					
CONDIVISIONE AREE DI LAVORO E LOCALI IGIENICI (SERVIZI/SPOGLIATOI)	PP	B	rB	Informazione reciproca sulle modalità operative; è vietato l'utilizzo di sistemi o attrezzature antiaggressione (es. armi da fuoco, armi bianche, etc.)	Informa sulle modalità di utilizzo in condivisione delle aree e dei locali di lavoro

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: EDIFICI AL CHIUSO

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
LUOGHI DI LAVORO					
UTILIZZO DI SCALE FISSE	PP	B	rB	Non corre lungo le scale	
ILLUMINAZIONE	PP	B	rB	Dotarsi di appositi apparecchi di illuminazione nel caso di attività in orario con scarsa o assente illuminazione naturale o in zone con insufficiente illuminazione	Informa di eventuali zone con insufficiente illuminazione
ABBANDONO DEL POSTO DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO	PP	M	rM	Informa immediatamente il personale della committenza di un immediato pericolo Se possibile mette in sicurezza la zona di lavoro.	Informa immediatamente il personale dell'appaltatore di un immediato pericolo
INCIAMPI – CADUTE DI LIVELLO PER DISATTENZIONE	P	B	rM	Non correre lungo i percorsi all'aperto Informa il proprio personale di prestare particolare attenzione in tutte le aree all'aperto.	Informa di possibili situazioni non facilmente individuabili con un sopralluogo ricognitivo in compagnia del preposto dell'appaltatore.
SCIVOLAMENTI	P	B	rM	L'Appaltatore evita il deposito temporaneo del proprio materiale e/o del materiale di risulta in posizioni tali da costituire ostacolo a un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo.	Informa su possibile anomalie nei percorsi di visita.
CADUTA DALL'ALTO	PP	M	rM		Informa di eventuali zone all'interno dei locali che pur protette con adeguati parapetti o recinzioni, se superate, potrebbero costituire pericolo di caduta dall'alto. Coordinamento reciproco.
MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI					
ELETTROCUZIONE	I	E	rM	Utilizza accorgimenti per evitare i pericoli da folgorazione (attrezzature a bassa tensione, a doppio isolamento, con un grado di protezione per attività in luoghi con presenza di umidità o acqua), segnala la presenza di rischio da folgorazione, segnala la presenza di cavi elettrici volanti.	Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.
MOVIMENTAZIONE MATERIALI					
INCIAMPI COSTITUITI DA MATERIALI O ATTREZZATURE LASCIATI LUNGO LE ZONE DI PASSAGGIO	PP	B	rB	È vietato lasciare incustodite le attrezzature di lavoro. È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.	Mantenere libere le zone di lavoro da materiali ed attrezzature
CADUTA ACCIDENTALE DEI MATERIALI MOVIMENTATI / ANCHE CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	I	B	rB	Assicurare la stabilità del materiale movimentato. I carichi e lo spostamento di materiale dovranno essere effettuati sempre sotto la supervisione del personale, lentamente e ben fissati e trattenuti. Segnalare l'eventuale pericolo in	Verificare a vista prima dell'inizio dei lavori eventuali parti degli allestimenti che possono denotare problemi di stabilità o coesione. Assicurare la stabilità del materiale specie su scaffalature o armadi alti;

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

Polo Museale Regionale della Lombardia

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
				prossimità del materiale movimentato.	verificare periodicamente il fissaggio dei corpi illuminanti a soffitto e la stabilità dei pannelli delle controsoffittature.
ELETTRICITÀ, FOLGORAZIONE					
RISCHIO ELETTRICO CON POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE DURANTE L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O PROLUNGHE ELETTRICHE IN PROSSIMITÀ DI AREE A ALTA PRESENZA DI UMIDITÀ O DI ACQUA	I	E	rM	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori) nelle vicinanze
POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE PER APPRESTAMENTI ELETTRICI PROVVISORI O VOLANTI	I	E	rM	Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	
SOSTANZE, AGENTI BIOLOGICI, MATERIALE CANCEROGENO					
DEPOSITO O ABBANDONO DI SOSTANZE UTILIZZATE DURANTE LE ATTIVITÀ	P	B	rM	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento come previsto dalle normative di legge.	
UTILIZZO DI PRODOTTI CANCEROGENI O LORO PRESENZA	I	M	rB		Informa dell'eventuale presenza di materiali contenenti amianto nelle zone in prossimità dei lavori svolti dall'appaltatore.
INCENDIO					
RISCHIO INCENDIO DOVUTO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI O MATERIALE DI RISULTA	I	M	rB	Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento immediato al termine dei lavori.	Per i rifiuti assimilabili agli urbani indica il luogo idoneo al loro stoccaggio.
RISCHI ORGANIZZATIVI					
INTRALCIO IN CASO DI SITUAZIONI DI PERICOLO E DI EMERGENZA	PP	B	rB	Non abbandona materiale/attrezzature/ingombri lungo le vie di esodo ed in particolare in prossimità degli accessi di ingresso ed uscita. Informa dell'eventuale chiusura momentanea delle vie di accesso.	Informa dell'eventuale modifica dei percorsi di esodo in caso di emergenza.
DIFFICOLTÀ DI COMPrensIONE DELLA LINGUA TRA IL PERSONALE, E COMPORTAMENTI NON ADEGUATI	I	B	rB	L'appaltatore deve fornire sempre personale che comprenda l'italiano e di almeno un operatore sul posto che non abbia alcuna difficoltà nel comunicare con il personale della committenza. Sono assolutamente vietati comportamenti inopportuni e di mancanza di educazione; il personale dell'appaltatore che ha	

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

**Polo Museale Regionale
della Lombardia**


DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

CIG 7675019A08

PRIMA EMISSIONE: 30.10.2018

REV. 00

DATA: 30.10.2018

SI_02_01

POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA – AREE ESTERNE	P R O B A B I L I T À	G R A V I T À	C R I T I C I T À	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE APPALTATORE	MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE COMMITTENTE
				comportamenti irrispettosi potrà essere allontanato su indicazione del committente.	
DIFFICOLTÀ DI RICONOSCIMENTO TRA PERSONALE APPALTATORE E UTENZA/VISITATORI/OSPITI	PP	B	rB	Il proprio personale dovrà essere sempre facilmente identificabile. Adozione obbligatoria ed in ogni momento del tesserino di riconoscimento a vista.	
CONDIVISIONE AREE DI LAVORO E LOCALI IGIENICI (SERVIZI/SPOGLIATOI)	PP	B	rB	Informazione reciproca sulle modalità operative; è vietato l'utilizzo di sistemi o attrezzature antiaggressione (es. armi da fuoco, armi bianche, etc.)	Informa sulle modalità di utilizzo in condivisione delle aree e dei locali di lavoro
ALTRI RISCHI					
Ulteriori e specifiche prescrizioni di sicurezza potranno essere concordate e coordinate in fase preliminare all'inizio lavori (es. durante un sopralluogo) e/o in sede di esecuzione, mediante apposita modulistica (all.2, all.3, all.4)			<u>Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere edotto dall'appaltatore su quanto contenuto nella presente documentazione.</u>		

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08

SI_02_01

Polo Museale Regionale
della Lombardia 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

PRIMA EMISSIONE: 20 SETTEMBRE
2018

REV. 00 DATA: 08.02.2017

ONERI DELLA SICUREZZA

Costi finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze (costi dipendenti dagli oneri relativi alle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08)

L'importo complessivo dei costi per la sicurezza previsti per lo svolgimento dei servizi appaltati ammonta a:

€ _____4232, 00_____ di cui:

€ _____3482, 00_____ Per gli apprestamenti previsti nel DUVRI, consistenti in:

Redazione della Valutazione dei Rischi Interferenziali da parte dei tecnici del committente - (150 € a corpo);

Riunione di coordinamento tra l'Istituto MiBAC ed il Responsabile dell'Impresa aggiudicatrice dell'appalto per la gestione congiunta del servizio/delle attività (due volte l'anno) - (300 € a corpo);

Riunione di informazione e formazione dei dipendenti della ditta appaltatrice in relazione al servizio da espletare, ai piani di emergenza ed evacuazione delle sedi di lavoro oggetto dell'appalto/servizio - (150 € a corpo);

Istruzione per l'effettuazione di esercitazioni di emergenza e effettuazione delle stesse - (132 € : 12 € ad unità operativa);

Effettuazione dei sopralluoghi preliminari e successivi da parte della ditta aggiudicataria (con la presenza di un referente della committenza) per conoscere l'ambiente e le prestazioni lavorative presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e necessari interventi successivi - (2750 €: 250 € ad unità operativa);

€ _____750 , 00_____ Per i D.P.I. :

Tesserino di riconoscimento per tutti i dipendenti della ditta appaltatrice - (250 € a corpo);

Gilet ad alta visibilità (utilizzato per l'effettuazione di esercitazioni di emergenza o in caso di necessità) - (500 € a corpo)

€ _____00 , 00_____

Per la realizzazione dei seguenti impianti ed apprestamenti di sicurezza (es.: impianto elettrico di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, mezzi antincendio, dispositivi ed apprestamenti per l'emergenza medica, dispositivi ed apprestamenti per l'ambiente e l'emergenza ambientale) :

€ _____00 , 00_____

Per la segnaletica di sicurezza, di seguito specificata (es.: segnalazione e delimitazione della zona in cui avviene l'accesso in quota, segnalazione per delimitazione area di lavoro)

€ _____00 , 00_____

Per i maggiori oneri dovuti all'esecuzione delle attività in regime di NON contemporaneità con l'attività del committente :

DUVRI

*Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza
Attuazione art. 26 D.Lgs. 81/08*

SI_02_01

**Polo Museale Regionale
della Lombardia** 

DUVRI REDATTO PER IL CONTRATTO:

PRIMA EMISSIONE: 20 SETTEMBRE
2018

REV. 00

DATA: 08.02.2017

ALLEGATI:

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Durante l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto d'appalto / d'opera, è necessario dare corso a misure di cooperazione e coordinamento (art.26, comma 2, lettera a, lettera b) che possono essere formalizzate tramite la seguente modulistica:

all. n°1 - norme di comportamento e di emergenza

all. n°2 - giornale dei lavori / riunione di coordinamento / sopralluogo congiunto


all. n°3 - segnalazione di rischi aggiuntivi non preventivamente rilevati in sede di riunione di coordinamento o sopralluogo iniziale

all. n°4 - riunione di coordinamento in caso di attività interferenti con altre ditte appaltatrici presenti nelle medesime aree di lavoro

ALTRA MODULISTICA DI SUPPORTO

all. n°5 - cessione attrezzature

all. n°6 - autorizzazione al subappalto

Polo Museale Regionale della Lombardia 	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°1
	Accesso all'Unità Operativa: regole ed informazioni per il personale esterno	Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
		Revisione	0
		Pagine	1 di 3

ALL. N°1 - NORME DI COMPORTAMENTO E DI EMERGENZA

Nell'intento di perseguire l'obiettivo di tutelare l'incolumità delle persone, dell'ambiente e del patrimonio storico artistico dell'Unità Operativa, il nostro personale tecnico che opera all'interno del luogo di lavoro del Polo Museale della Lombardia, oltre a richiamare alla osservanza di quanto indicato dalla segnaletica di sicurezza presente in sito, che individua i percorsi di fuga ed i luoghi sicuri in caso di emergenza, ha elaborato le seguenti norme di sicurezza e di emergenza:

MISURE DI PREVENZIONE



Osservare e rispettare la segnaletica presente in tutte le aree dell'Unità Operativa.
 Segnalare immediatamente le condizioni di pericolo, in particolare quelle che possono condurre a principi di emergenza.
 Rispettare le corsie di circolazione e le zone di parcheggio degli automezzi concordandone l'accesso con il Capo Servizio dell'Unità Operativa.
 Procedere con gli automezzi a passo d'uomo rispettando le norme di corretta circolazione.
 Prestare attenzione alla presenza di visitatori e vigilare affinché essi non entrino nelle vostre zone di lavoro.
 Non entrare nelle zone di lavoro e ad accesso limitato riservate esclusivamente al personale dell'unità operativa se non espressamente autorizzati o accompagnati.
 Prestare particolare attenzione al terreno dove vi trovate che può presentare dissesti, avvallamenti o percorsi scoscesi che possono aumentare il rischio di inciampo e scivolamento in caso di pioggia o neve.
 Mantenere un atteggiamento di decoro e rispetto nei confronti dei visitatori e del personale dell'unità operativa, evitando di disturbare con rumori o schiamazzi.



È vietato:

- fumare e fare uso di fiamme libere: è possibile fumare solo nell'area antistante l'ufficio degli addetti alla vigilanza.
- manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.
- ingombrare e/o sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza dei locali chiusi
- accumulare materiali combustibili (carta, cartoni, etc).

È vietato inoltre:

- compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che possano compromettere la propria sicurezza e quella del personale dell'unità operativa
- consumare all'interno degli edifici bevande alcoliche o altre sostanze che potrebbero ridurre le facoltà mentali

IN CASO DI INCENDIO



Intervenire sui principi d'incendio utilizzando gli estintori a disposizione solamente se si è ricevuta idonea formazione o si ha esperienza; in ogni caso salvaguardare prioritariamente la propria ed altrui incolumità.
 Segnalare i principi d'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi e dei Vigili del Fuoco.
 Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche in tensione.



IN CASO DI EVACUAZIONE



Abbandonare rapidamente e ordinatamente i locali o le zone di lavoro, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo; non rientrare o ritornare sul luogo dell'emergenza.
 Assistere le persone in difficoltà.
 Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature).
 Negli ambienti chiusi: chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé.
 Nel caso in cui vi sia fumo lungo il cammino che si deve percorrere, respirare utilizzando un fazzoletto, meglio se bagnato, premuto davanti alla bocca.
 Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito.



ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Presso l'unità operativa in cui vi trovate, di proprietà del Polo Museale della Lombardia, è costituita una squadra per la gestione dell'emergenza ed una squadra di primo soccorso.

I nominativi dei componenti della squadra di emergenza ed antincendio sono riportati nell'**organigramma della sicurezza**, che viene aggiornato da parte Responsabile Tecnico alla Sicurezza dell'area e che si trova **esposto nella bacheca presente presso l'ufficio degli addetti alla vigilanza**. Tutto il personale addetto alla vigilanza dell'unità operativa è formato ed addestrato alla gestione di situazioni di prima emergenza antincendio e di sfollamento in caso di pericolo grave ed immediato.

Figura/Struttura	Compito
Coordinatore dell'emergenza dell'unità operativa	ASSUME DECISIONI DI RILIEVO NELL'AMBITO DELL'INTERA UNITÀ OPERATIVA ALLE AZIONI DA COMPIERE NEI RIGUARDI DELL'EMERGENZA (NORMALMENTE LA FIGURA È ASSUNTA DAL CAPO SERVIZIO DELL'AREA DURANTE IL PROPRIO TURNO DI LAVORO). Coordina le azioni del personale di emergenza e decide l'eventuale intervento dei mezzi di soccorso tramite il sistema di emergenza nazionale (tel. unico Emergenze 112) e/o l'evacuazione dell'unità operativa.
Squadra di emergenza antincendio	Personale operativo addetti alla vigilanza addestrato agli interventi di lotta antincendio
Addetti pronto soccorso	Personale operativo addetti alla vigilanza addestrato all'intervento di primo soccorso
Personale generico	Il personale che si avvede per primo dell'emergenza effettua la segnalazione e le prime fondamentali operazioni.
Portineria / Centralino	Centrale operativa di rilevamento, controllo e comunicazione dell'allarme e di coordinamento delle misure per la gestione dell'emergenza in essere
Posto di Guardia	

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°1
	Accesso all'Unità Operativa: regole ed informazioni per il personale esterno	Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
		Revisione	0
		Pagine	2 di 3

FASI DI UN'EMERGENZA

Diffusione dell'allarme

In caso di emergenza di qualsiasi natura (infortunio, incendio, sversamenti di sostanze..) **chiunque** ne rilevi il principio **ha l'obbligo primario di diffondere l'allarme**.

L'allarme deve essere diffuso verbalmente, ai colleghi più vicini ed agli addetti delle squadre di emergenza, per consentire l'avvio delle procedure di emergenza interne. Nel caso sia necessario avvertire immediatamente dell'allarme occorre telefonare al numero:

Intervento diretto e/o messa in sicurezza

Tutti hanno l'obbligo, se in grado di poterlo fare in sicurezza e MAI da soli, di intervenire direttamente per ridurre, limitare, contenere l'emergenza; in caso contrario è obbligatorio mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro e rimanere a disposizione per ausilio alle squadre di emergenza.

Evacuazione

Solo il segnale di evacuazione generale deve avviare la fase di abbandono del posto di lavoro. Tutti dovranno raggiungere con tranquillità e senza panico, soprattutto senza MAI correre, il punto di raccolta previsto (indicato sulle planimetrie esposte) avendo cura di prestare la massima collaborazione alle squadre di emergenza ed aiutando il più possibile le eventuali persone in difficoltà o direttamente o dando preziose indicazioni agli addetti dell'emergenza.

Punto di ritrovo / raccolta

Una volta raggiunto il punto di raccolta tutti hanno l'obbligo di NON allontanarsi, per consentire lo svolgimento delle operazioni di emergenza (es.: appello di tutto il personale presente), rendendosi disponibili ad eventuale ausilio richiesto da parte degli addetti alle emergenze.

NON rientrare nel luogo di lavoro di propria iniziativa. NON abbandonare il punto di ritrovo fino a nuove disposizioni degli addetti alle emergenze.

Fine emergenza

Se è avvenuta l'evacuazione generale, il termine della fase di emergenza e le nuove disposizioni vengono date dal coordinatore delle emergenze CE.

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE (NUE):112	
Telefono ufficio Addetti alla Vigilanza	Coordinatore all'emergenza (Capo Servizio in turno)
..... (comunicato in sede di riunione operativa) (comunicato in sede di riunione operativa)

LE PLANIMETRIE DI EMERGENZA DELLA/E ZONA/E IN CUI EFFETTUERETE I LAVORI IN OGGETTO DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO SONO VISIONABILI PRESSO L'UFFICIO TECNICO DELL'ENTE COMMITTENTE E/O ESPOSTE PRESSO IL LUOGO DI LAVORO; VOGLIATE PRENDERE VISIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA IN CASO DI EMERGENZA NORMALMENTE INDIVIDUATO NEL CORTILE D'INGRESSO PRINCIPALE.

Ciascuna sede lavorativa dispone di proprio Piano di Emergenza Interno consultabile in loco.

NON rientrare nel luogo di lavoro di propria iniziativa. NON abbandonare il punto di ritrovo fino a nuove disposizioni degli addetti alle emergenze.

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°1
	Accesso all'Unità Operativa: regole ed informazioni per il personale esterno	Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
		Revisione:	0
		Pagine:	3 di 3

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA (EMERGENCY RULES)

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO (Pronto Intervento - Fire dpt)	PRONTO SOCCORSO (Emergenza Sanitaria - Emergency)	CORPO FORESTALE (Segnalazione Incendi Boschivi - Forest Guard)	POLIZIA (Soccorso Pubblico di Emergenza - Police dpt)	CARABINIERI (Pronto Intervento)

MISURE DI PREVENZIONE (PREVENTIVE MEASURES)



È vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i locali e su tutto il territorio del sito archeologico.
(No Smoking inside archaeological area and don't use Open Flames)



Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza. Non ingombrare ne' sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e lungo i percorsi di fuga e le vie di esodo.
(Don't touch the fire extinguishers and the other fire devices fire extinguishers and the fire hydrants must be kept unobstructed; corridors and along the runs of escape and the streets of exodus)

IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO (IN CASE OF WOODED FIRE)



Non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento, non sostare nelle zone dove stanno operando gli addetti antincendio se intervenuti
(Don't stop in the impending places the fire or in zones toward which you blow the wind, not to stop in the zones where are operating the safety team if intervened)



NEL CASO IN CUI L'AREA SI CIRCONDATA DAL FUOCO segnalare la propria presenza e posizione, attraversare il fronte del fuoco dove e' meno intenso, per passare dalla parte già bruciata, stendersi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile, Prepararsi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca
(to signal your presence and position, to cross the front of the fire where and' less intense, to pass from the part already burnt, to stretch on ground to earth where vegetation there is not incendiabile to Get ready to the arrival of the smoke breathing with a wet cloth on the mouth)

MODALITÀ DI ACCESSO E FRUIZIONE DEL PARCO

INFORMAZIONI

Telefono del Centro Operativo del Parco Archeologico o Museo -

Telefono in caso di emergenza (Responsabile dell'Emergenza) -

Telefono centralino Sede MiBAC della Regione Lombardia - 02.86313290

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

REGOLE DI COMPORTAMENTO

All'interno del Parco Archeologico è fatto divieto di:

- Ⓢ correre ed urlare
- Ⓢ insudiciare e/o danneggiare l'ambiente circostante
- Ⓢ fumare o accendere fuochi all'aperto
- Ⓢ danneggiare muri
- Ⓢ sporgersi dalle balaustrate di protezione e sporgersi nel vuoto e uscire dai percorsi indicati dalla guida o dal personale di vigilanza

- Ⓢ consumare bibite od alimenti e fare picnic
- Ⓢ gli animali domestici devono essere tenuto a guinzaglio
- Ⓢ effettuare riprese fotografiche e video a scopo commerciale senza autorizzazione; le macchine fotografiche e video di grosse dimensioni o fornite di treppiede devono essere depositate all'ingresso. Sono consentite fotografie a scopo esclusivamente privato.

Il Polo Museale della Lombardia non è in alcun caso responsabile di eventuali danni ai visitatori indipendentemente dal tipo e dal percorso di visita

I contravventori alle indicate disposizioni sono passibili di denuncia all'autorità giudiziaria.

Gli Addetti alla Vigilanza del Parco Archeologico, che a norma dell'art. 16 del RD 31/12/1923 n. 1364, sono riconosciuti a tutti gli effetti di legge quali agenti di Pubblica Sicurezza, sono incaricati di far rispettare le disposizioni di cui sopra.

IN CASO DI INCENDIO (IN CASE OF FIRE)



Utilizzare gli estintori e le coperte antinfiamma solo se formati, dirigendo il getto dell'estintore alla base delle fiamme e soffocando il fuoco con una coperta antinfiamma.
(Attempt to extinguish fire only if you can do it safely)



Segnalare l'incendio al personale dell'area archeologica e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.
(Report any information about fire to the custodian of archaeological area and fire department - 115 -)



Non usare acqua per spegnere incendi su impianti elettrici e/o apparecchiature elettriche in tensione.
(Don't use water to extinguish fire on electric equipments)

IDENTIFICAZIONE ALLARME (ESCAPE'S ALARM)



L'allarme di Evacuazione Generale viene attivato mediante sirena o tromba, con ripetizione del segnale di circa 15 sec per almeno 5 minuti

(The alarm of General Escape is activated through siren or trumpet, with repetition of the signal of around 15 sec for at least 5 minutes)

I visitatori dovranno seguire le indicazioni fornite dagli Addetti alla Vigilanza e/o raggiungere i punti di raccolta segnalati ed indicati sulla planimetria presente all'ingresso

(The visitors will have to follow the indications furnished by the custodians e/o to reach the safety points signalled and suitable on the safetyplan to the entrance)



IN CASO DI EVACUAZIONE (EVACUATION PROCEDURE)



Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori e le planimetrie indicanti le vie di esodo.

(When allarm rings leave immediately the Institute by the nearest exit, following the instructions of emergency plan and fire warden)



Portarsi con ordine all'interno delle zone protette e abbandonare l'edificio attraverso le apposite uscite.

(Proceed in an orderly manner to assembly point using the fire escape, remain at assembly point until all clear is given)



Evitare di correre, spingere e urlare.
(Calmly evacuate the building and don't shout)

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti	Sezione:	All n°2
	(Art.26 D.Lgs.81/08)	Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
	Giornale dei Lavori/Riunione di Coordinamento	Revisione	0
		Pagine	1 di 2

ALL. N°2 - GIORNALE DEI LAVORI / RIUNIONE DI COORDINAMENTO / SOPRALLUOGO		APERTURA LAVORI	
CONGIUNTO			
DATA _/_/___	Sopralluogo iniziale eseguito da:		La compilazione è a cura del Referente Responsabile dell'appalto
	Polo Museale Regionale della Lombardia Referente responsabile dell'appalto	Referente impresa appalto	Per Polo Museale Firma: _____
NOME COGNOME			Per Impresa appaltatrice Firma: _____
	DATI GENERALI SULLE ATTIVITÀ DI LAVORO AFFIDATE IN APPALTO		
IMPRESA APPALTATRICE:	(denominazione e ragione sociale)		DATA INIZIO LAVORI
LAVORI CONSISTENTI IN: (OGGETTO LAVORI IN APPALTO)			DATA PRESUNTA DI FINE LAVORI
NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE LAVORERÀ PRESSO IL REPARTO			NOMINATIVO DEL CAPO SQUADRA
RISCHI DI INTERFERENZA RILEVATI IN SEDE DI RIUNIONE / SOPRALLUOGO	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Lavori a caldo <input type="checkbox"/> Lavori in quota <input type="checkbox"/> Aree di lavoro non segnalate <input type="checkbox"/>
			Ostruzione uscite <input type="checkbox"/> Formazione di polveri <input type="checkbox"/> Rumorosità elevata <input type="checkbox"/>
MISURE DI COORDINAMENTO	Vedi "valutazione dei rischi, misure previste, soggetti responsabili" <input type="checkbox"/>		A carico di Appaltatore Committente
	Delimitazione zona lavori e relativa segnaletica		<input type="checkbox"/>
	Togliere tensione / sezionare / relativa segnalazione		<input type="checkbox"/>
	Bonifica prima di avvio lavori		<input type="checkbox"/>
	Risistemazione a fine lavori		<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DISPOSIZIONI AZIENDALI	divieti		
DEFINITE DAL COMMITTENTE	obblighi		

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Giornale dei Lavori/Riunione di Coordinamento	Sezione:	All n°2
		Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
		Revisione:	0
		Pagine:	2 di 2

LUOGHI DI LAVORO COINVOLTI NELL'INTERVENTO

- Aree Esterne _____
 Edificio _____
 Tutto il complesso storico/archeologico ed aree a cielo libero

Note ed ulteriori specifiche:

GESTIONE DELLE SITUAZIONI INTERFERENTI - GIORNALIERE

DATA

DATA

DATA

DATA

Fanno parte del presente allegato:

- copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (risalente a non oltre SEI mesi dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”)
- copia del D.U.R.C. (risalente a non oltre 120 gg dalla data della presente “dichiarazione di coordinamento”)
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità professionale
- Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S. – *eventuale*)

CHIUSURA LAVORI

DATA	Sopralluogo finale eseguito da		
//____	Persona interna del Polo Museale	Referente impresa appalto	Conformità a quanto riportato in contratto OK <input type="checkbox"/>
NOME E COGNOME			Condizioni finali luoghi di lavoro OK <input type="checkbox"/>
FIRMA			Chiusura lavori OK <input type="checkbox"/>
	All'ufficio tecnico amministrativo della Polo Museale: per chiusura commessa		

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°3
	Segnalazione Rischi Aggiuntivi	Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
		Revisione	0
		Pagine	1 di 1

ALL. N°3 - SEGNALAZIONE DI RISCHI AGGIUNTIVI NON PREVENTIVAMENTE RILEVATI IN SEDE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO O SOPRALLUOGO INIZIALE

In relazione ai lavori consistenti in:

il sottoscritto:	
	(cognome e nome)
nella sua qualità di	
	(funzione)
dell'impresa:	
	(denominazione e ragione sociale)

SEGNALA

**LA PRESENZA DEI SEGUENTI RISCHI, NON PRECEDENTEMENTE RILEVATI,
CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO**

Rischio	Previsto durante le seguenti operazioni	Si prevede un impatto sulle attività del committente	Misure di prevenzione e protezione aggiuntive immediatamente adottate
		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

Continuazione lavori: Approvazione / Specificazione delle misure aggiuntive

Parte riservata a POLO MUSEALE per accettazione delle misure		
Vista la presente segnalazione e le conseguenti cautele in merito alla sicurezza previste dalla ditta appaltatrice:		
<input type="checkbox"/> si approva il proseguimento lavori, fatta salva l'applicazione delle misure aggiuntive sopra indicate		
<input type="checkbox"/> si approva il proseguimento lavori a patto di integrare le misure aggiuntive sopra indicate con quelle a seguito riportate		
Misure aggiuntive richieste:		
Per Polo Museale <input type="checkbox"/> Dirigente/Preposto <input type="checkbox"/> RSPP <input type="checkbox"/> Referente responsabile appalto <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____	_____ Nome e Cognome	_____ firma

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Coordinamento con altre ditte appaltatrici	Sezione:	All n°4
		Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
		Revisione:	0
		Pagine:	1 di 2

**ALL. N°4 - RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN CASO DI ATTIVITÀ INTERFERENTI CON ALTRE DITTE APPALTATRICI
PRESENTI NELLE MEDESIME AREE DI LAVORO**

Luogo: _____ Data: _____

Compilato da _____

Per Polo Museale Polo Museale Regionale della Lombardia	Cognome e Nome	Funzione
Ditta appaltatrice 1:	Cognome e Nome	Funzione
	Firma	
Ditta appaltatrice 2:	Cognome e Nome	Funzione
	Firma	
Ditta appaltatrice 3:	Cognome e Nome	Funzione
	Firma	

Ditta appaltatrice 1 - Descrizione dei lavori oggetto del contratto d'appalto / d'opera

Ditta appaltatrice 2 - Descrizione dei lavori oggetto del contratto d'appalto / d'opera

Ditta appaltatrice 3 - Descrizione dei lavori oggetto del contratto d'appalto / d'opera

Ditta appaltatrice 1 - Previsioni su tempistica e modalità di svolgimento dei lavori

Data inizio lavori	Data presunta fine lavori	Orari di entrata e uscita		Si prevede che i lavori saranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente e/o con altri appaltatori: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
		Lun-Ven	Sab-Dom	
		Dalle Alle	Dalle Alle	

Ditta appaltatrice 2 - Previsioni su tempistica e modalità di svolgimento dei lavori

Data inizio lavori	Data presunta fine lavori	Orari di entrata e uscita		Si prevede che i lavori saranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente e/o con altri appaltatori: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
		Lun-Ven	Sab-Dom	
		Dalle Alle	Dalle Alle	

Ditta appaltatrice 3 - Previsioni su tempistica e modalità di svolgimento dei lavori

Data inizio lavori	Data presunta fine lavori	Orari di entrata e uscita		Si prevede che i lavori saranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente e/o con altri appaltatori: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
		Lun-Ven	Sab-Dom	
		Dalle Alle	Dalle Alle	

Allegare verbale per le misure di coordinamento da approntare.

VERBALE PER LE MISURE DI COORDINAMENTO DA APPRONTARE

RISCHI DI INTERFERENZA RILEVATI IN SEDE DI RIUNIONE

Lavori a caldo Lavori in quota Aree di lavoro non segnalate
 Ostruzione uscite Formazione di polveri Rumorosità elevata
 Altro:

No Si


MISURE DI COORDINAMENTO

	A carico di			Commit- tente
	Appaltatore 1	Appaltatore 2	Appaltatore 3	
Delimitazione zona lavori e relativa segnaletica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Togliere tensione / sezionare / relativa segnalazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Bonifica prima di avvio lavori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Risistemazione a fine lavori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Divieto di svolgere i lavori insieme ad altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Indossare adeguati DPI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Segnalare l'inizio dell'attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ULTERIORI NOTE O SPECIFICHE TECNICHE

divieti

obblighi

Polo Museale Regionale della Lombardia 	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°5
	Autorizzazione utilizzo attrezzature	Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
		Revisione:	0
		Pagine:	1 di 2

ALL. N°5 - CESSIONE ATTREZZATURE	
(a cura di Polo Museale)	
attività oggetto del contratto d'appalto o contratto d'opera	
(a cura dell'appaltatore)	
il sottoscritto:	(cognome e nome)
(a cura dell'appaltatore)	
nella sua qualità di Datore di Lavoro <input type="checkbox"/> / referente <input type="checkbox"/>	
dell'impresa:	(denominazione e ragione sociale)

RICHIEDE AUTORIZZAZIONE ALL'USO DELLE SEGUENTI ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELL'ENTE COMMITTENTE	
ATTREZZATURA	LAVORI ED OPERAZIONI PER CUI SE NE RICHIEDE L'UTILIZZO
Carrello per mmc <input type="checkbox"/>	
Elettrotensili <input type="checkbox"/>	
Scala portatile <input type="checkbox"/>	
Trabattello <input type="checkbox"/>	
_____ <input type="checkbox"/>	
_____ <input type="checkbox"/>	
_____ <input type="checkbox"/>	

L'utilizzo delle attrezzature sarà svolto nel pieno rispetto delle normative vigenti e con particolare riguardo a non arrecare disagi al personale dell'unità operativa derivanti da un uso improprio, avendo cura di evitare qualsiasi pregiudizio alle normali attività della stessa committente.


Lo stato dell'attrezzatura sarà oggetto di verifica per benessere all'uso da parte nostra e dei nostri dipendenti, i quali ultimi sono e saranno adeguatamente istruiti sulle modalità di utilizzo dell'attrezzatura stessa.

(firma del richiedente)

Autorizzazione

(a cura di Polo Museale)			
Vista la presente richiesta ed i contenuti della declaratoria trasmessi dalla ditta appaltatrice _____			
<input type="checkbox"/> si autorizza l'uso dell'attrezzatura	<input type="checkbox"/> Carrello mmc <input type="checkbox"/> Trabattello	<input type="checkbox"/> Elettrotensili <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> Scala portatile <input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> NON si autorizza l'uso dell'attrezzatura	<input type="checkbox"/> Carrello mmc <input type="checkbox"/> Trabattello	<input type="checkbox"/> Elettrotensili <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> Scala portatile <input type="checkbox"/> _____
Sarà dunque cura del nostro incaricato registrare, alla pagina seguente, la fornitura / cessione in uso dell'attrezzatura alla ditta appaltatrice			

(per il Polo Museale)

Polo Museale Regionale della Lombardia 	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08)	Sezione:	All n°5
	Autorizzazione utilizzo attrezzature	Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
		Revisione:	0
		Pagine:	2 di 2

In relazione ai lavori svolti

(a cura di Polo Museale)	
dall'impresa:	(denominazione e ragione sociale)
nella mia qualità di incaricato della Polo Museale dichiaro di consegnare oggi, ___ / ___ / ___, alle ore ___ : ___	
al Sig. <input type="checkbox"/> titolare / datore di lavoro <input type="checkbox"/> referente	
la sotto indicata attrezzatura, per cui è stata rilasciata autorizzazione all'uso a favore della ditta appaltatrice:	
<input type="checkbox"/> Carrello mmc	<input type="checkbox"/> Elettrotensile
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> Scala portatile	<input type="checkbox"/> Trabattello
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
All'atto della fornitura, l'attrezzatura è in idonee e regolari condizioni d'uso.	

(per Polo Museale)

Confermo che l'attrezzatura concessa in uso dietro nostra richiesta è in idonee e regolari condizioni d'uso, in particolare è dotata dei requisiti e dei dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Il personale della nostra ditta da cui sarà utilizzata l'attrezzatura è stato istruito sulle relative modalità d'impiego in sicurezza. La mia ditta s'impegna a restituire quanto concesso in uso nelle condizioni medesime in cui l'ha ricevuto in consegna.

(l'incaricato della ditta appaltatrice)

Polo Museale Regionale della Lombardia	Allegato alla Procedura Gestione Appalti (Art.26 D.Lgs.81/08) Autorizzazione al subappalto	Sezione:	All n°6
		Data Emissione:	20 SETTEMBRE 2018
		Revisione	0
		Pagine	3 di 1

ALL. N°6 - AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO

In relazione ai lavori consistenti in:

(a cura di Polo Museale) attività oggetto del contratto d'appalto o contratto d'opera	
(a cura dell'appaltatore)	
il sottoscritto:	_____ <small>(cognome e nome)</small>
(a cura dell'appaltatore) nella sua qualità di Datore di Lavoro <input type="checkbox"/> / referente <input type="checkbox"/>	
dell'impresa:	_____ <small>(denominazione e ragione sociale)</small>
RICHIEDE AUTORIZZAZIONE A SUBAPPALTARE	
I SEGUENTI LAVORI	ALLA DITTA

Nella consapevolezza che l'autorizzazione è vincolata al gradimento della/e ditta/e da parte del committente, è comunque fatto salvo che la nostra impresa non sarà in ogni caso sollevata dagli obblighi e dalle responsabilità derivanti dal contratto d'appalto; per questo motivo essa risponderà direttamente e pienamente dell'operato del subappaltatore. In particolare la nostra impresa provvederà affinché le norme, le notizie e le notificazioni riguardanti i rischi e le disposizioni integrative collegate al contratto d'appalto in essere vengano portate a conoscenza della ditta subappaltatrice e da essa osservate e previamente sottoscritte. Nel caso di accettazione, comunicheremo 2gg prima dell'inizio dei lavori i nominativi delle persone che dovranno entrare presso l'unità operativa di proprietà Polo Museale della Lombardia.

(firma del richiedente)

Autorizzazione

(a cura di Polo Museale)	
Vista la presente richiesta, i contenuti della declaratoria trasmessi dalla ditta appaltatrice _____	
<input type="checkbox"/> si autorizza <input type="checkbox"/> NON si autorizza	a subappaltare i seguenti lavori
alla ditta _____	

(Per Polo Museale)